



MUNICIPIO DI PALERMO
VIII CIRCOSCRIZIONE

Verbale della seduta ordinaria del giorno 15/01/2018

L'anno duemiladiciotto il giorno quindici del mese di gennaio, giusta convocazione del Presidente Marco Frasca Polara (prot. n. 10481/02-16 del 05/01/2018), si è riunito in seduta ordinaria nell'aula consiliare "Libero Grassi" della VIII Circoscrizione, sita in via E. Fileti n. 19, il Consiglio Circoscrizionale per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G.

Alle ore 11.00, vista l'assenza del Presidente per motivi istituzionali, il Consigliere Schembri, più anziano per voti, assistito dal **Segretario dott.ssa Conforti**, dispone l'appello al termine del quale, risulta presente solo lo stesso; constatata la non sussistenza del numero legale, dichiara il rinvio della seduta di un'ora.

Alle ore 12.30, vista l'assenza del Presidente per motivi istituzionali, il Consigliere Di Napoli, più anziano per voti, assistito dal **Segretario dott.ssa Conforti**, dispone l'appello al termine del quale, oltre lo stesso, risultano presenti i seguenti **n. 5 Consiglieri: Amore, D'Alia, Governale, Romano e Schembri (presenti n. 6)**; constatata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Alle ore 12.31 entra in aula il Consigliere Palumbo (presenti n. 7).

Il Presidente Di Napoli dà inizio ai lavori d'aula con gli adempimenti di cui al punto n. 1 all'O.d.G. avente ad oggetto "*Comunicazioni del Presidente*"; quindi dà lettura delle seguenti note pervenute:

- da Ufficio Assistenza Scolastica avente ad oggetto "*Sollecito riparazione urgente e riattivazione ascensore plesso Archimede*" in riscontro alla nota di pari oggetto presentata dal **Consigliere Palumbo**;

- da Ufficio Assistenza Scolastica avente ad oggetto "*Sollecito riparazione urgente e riattivazione ascensore Scuola primaria Archimede*";

da dirigente dott.ssa Pennisi avente ad oggetto "Invito"; quindi chiede se vi sono comunicazioni da parte dei Consiglieri.

Il Consigliere Schembri, chiesta e ottenuta la parola, lamenta il mancato rispetto dell'orario d'inizio delle sedute, già fissato per le ore 11.00 e quindi in tarda mattinata, che comporta lunghe attese ai Consiglieri che giungono puntuali; inoltre tale situazione causa disagi ai Consiglieri lavoratori dipendenti da enti pubblici oltre a comportare un protrarsi della seduta oltre l'orario di servizio del Segretario e del personale degli uffici dell'U.O.

Il Presidente Di Napoli dichiara di condividere quanto espresso dal **Consigliere Schembri** e propone di discutere l'argomento in sede di Conferenza dei Capigruppo; infine precisa che, in caso di assenza del Presidente, il Consigliere più anziano per voti ha la facoltà di aprire la seduta senza alcuna autorizzazione.

Il Consigliere Governale, chiesta e ottenuta la parola, fa presente che la scelta dell'orario tardo d'inizio delle sedute comporta disagi per i Consiglieri che, come lui stesso, sono dipendenti da enti pubblici; infatti preclude, in caso di non apertura e svolgimento della seduta, la possibilità di recarsi al posto di lavoro entro l'orario consentito risultando così assente ingiustificato; infine precisa di essere disponibile ad adeguarsi alla scelta della maggioranza nell'auspicio che si tenga conto delle esigenze di tutti.

Alle ore 12.35 entra in aula il Presidente Frasca Polara (presenti n. 8) che, assunta la presidenza della seduta e ricevuti i dovuti ragguagli su quanto detto finora, dichiara che l'orario di convocazione delle sedute fissato per le ore 11:00 non dipende da una propria decisione, bensì è stato espressamente richiesto dai Capigruppo in sede di conferenza; fa presente inoltre di essere abitualmente presente fin dal primo appello e ritiene ovvio che in caso di propria assenza il vicepresidente o il Consigliere anziano abbia facoltà di chiamare l'appello senza alcuna autorizzazione; per quanto riguarda il mancato rispetto dell'orario di convocazione tiene a precisare che solo lui stesso e il **Consigliere Amore** in sede di Conferenza dei Capigruppo hanno sollevato la questione; infine dà lettura della e-mail di riscontro inviata al **Consigliere D'Alia** e alla dottoressa Romano avente ad oggetto "*Schema adesione Ottava Circoscrizione per giornata celebrazione Genio di Palermo*".

Alle ore 12.45 entra in aula il Consigliere Longo (presenti n. 9).

Il Consigliere Palumbo, chiesta e ottenuta la parola, presenta illustrandola brevemente, una proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Organizzazione di una campagna d'informazione/formazione per la sensibilizzazione e la prevenzione dal soffocamento da corpi estranei, di soggetti in età pediatrica*".

Il Consigliere Longo, chiesta e ottenuta la parola, presenta, illustrandole brevemente, n. 2 interrogazioni aventi ad oggetto rispettivamente "*Soppressione Scuola dell'Infanzia Comunale Garzilli*" e "*Collocazione n. 2 impianti pubblicitari di grandi dimensioni in piazza Unità d'Italia*".

Il Consigliere D'Alia, chiesta e ottenuta la parola, esprime rammarico per l'invio della e-mail da parte della Presidenza considerato che la Commissione Cultura ha lavorato per la partecipazione alla celebrazione del Genio di Palermo visto che in sede di seduta di questo Consiglio era stata chiarita l'opportunità che il lavoro seguisse un iter ufficiale ovvero attraverso la Commissione Cultura e successivamente in sede di Consiglio; infine auspica che il progetto possa comunque essere realizzato.

Il Presidente fa notare che la Commissione Cultura non può operare sostituendosi al Consiglio e che non è stato richiesto un confronto con la Presidenza per la ricerca di una soluzione; in particolare fa presente che non è stata presentata, come da lui stesso suggerito, una proposta di deliberazione al riguardo ma è stata stilata una scheda che non è passata al vaglio del Consiglio; per tali ragioni, considerate le competenze della Commissione e del Consiglio, ha dovuto procedere all'invio della e-mail citata dal **Consigliere D'Alia**; infine invita nuovamente la Commissione Cultura a presentare la proposta di deliberazione da trattare in Consiglio auspicando la partecipazione, non ancora preclusa, alla celebrazione del Genio di Palermo.

Il Consigliere Governale, chiesta e ottenuta la parola, in qualità di Presidente della Commissione Cultura, fa presente di avere già fatto, come da verbale, una prima comunicazione in seduta di Consiglio riservandosi, visti i tempi stretti, di dare le informazioni relative al primo incontro avvenuto; inoltre ricorda di avere dato al Consiglio una seconda comunicazione al riguardo spiegando il fatto che non vi erano i tempi tecnici per predisporre una proposta di deliberazione; infine fa presente che, nonostante le suddette difficoltà, la Commissione si è riunita senza oneri per l'Amministrazione e ha lavorato stilando un primo progetto affinché la partecipazione all'evento della Ottava Circoscrizione potesse essere comunicata nel corso della prevista conferenza stampa; infine dichiara di accogliere l'invito della Presidenza ma esprime perplessità sulla disponibilità dei partners, visto l'accaduto, a continuare a collaborare.

Il Presidente ricorda che la Commissione non è titolata a inviare, a nome della Circoscrizione, progetti o schede di adesione non sottoposti all'attenzione del Consiglio; precisa che non vi è la volontà di vanificare il lavoro svolta ma, al contrario, di migliorarlo; pertanto ribadisce l'invito a presentare la proposta di deliberazione.

Il Consigliere Governale, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di dovere verificare la disponibilità dei partners a partecipare al progetto.

Il Consigliere Di Napoli, chiesta e ottenuta la parola, lamenta la mancanza di strumenti di lavoro, per i Consiglieri; pertanto chiede che si provveda in breve tempo a mettere a disposizione dei Consiglieri almeno un pc.

Il Consigliere Romano, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di associarsi all'interrogazione presentata dal **Consigliere Longo** avente ad oggetto "Collocazione n. 2 impianti pubblicitari di grandi dimensioni in piazza Unità d'Italia".

Il Presidente, verificato che non vi sono ulteriori comunicazioni da parte dei Consiglieri, dichiara chiusa la trattazione del punto n. 1 all'O.d.G.

Il Consiglio, su proposta del Presidente, nomina scrutatori i Consiglieri Schembri, Governale, e Palumbo.

Alle ore 13.05, il Presidente sospende la seduta per motivi tecnici per cinque minuti; alle **ore 13.20** assistito dal **Segretario dott.ssa Conforti**, dispone l'appello al termine del quale, oltre lo stesso, risultano presenti i seguenti **n. 7 Consiglieri: Amore, D'Alia, Di Napoli, Governale, Palumbo, Romano e Schembri (presenti n. 8)**; constatata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta; quindi, dichiarando di doversi allontanare per motivi istituzionali, invita il **Consigliere Di Napoli** più anziano per voti, ad assumere la presidenza e **alle ore 13.21 esce dall'aula (presenti n. 7)**.

Il Presidente Di Napoli prosegue con i lavori d'aula con la trattazione del punto n. 2 avente ad oggetto "Approvazione verbali delle sedute precedenti"; quindi, verificato che mancano le copie dei verbali da distribuire ai Consiglieri, così come già richiesto dal **Consigliere Romano**, alle **ore 13.22**, sospende la seduta per cinque minuti al fine di consentire agli Uffici di fornire le suddette copie.

Alle ore 13.27, il Presidente Frasca Polara, assistito dal **Segretario dott.ssa Conforti**, dispone l'appello al termine del quale, oltre lo stesso, risultano presenti i seguenti **n. 8 Consiglieri: Amore, D'Alia, Di Napoli, Governale, Longo, Palumbo, Romano e Schembri (presenti n. 9)**; constatata la sussistenza del numero legale dichiara aperta la seduta e, vista la mancanza delle altre copie dei verbali, dichiara di rinviare la trattazione del punto n. 2 alla seduta già convocata per il giorno successivo.

Il Consigliere Di Napoli, chiesta e ottenuta la parola, chiede che i verbali delle sedute precedenti vengano messi a disposizione dei Consiglieri almeno ventiquattro ore prima della seduta, anche tramite invio per posta elettronica visto che è a conoscenza della carenza di carta per fotocopie negli Uffici, in modo da avere la possibilità di visionarli con la dovuta attenzione.

Il Segretario dott.ssa Conforti conferma lo stato di carenza negli Uffici della suddetta tipologia di carta.

Il Presidente condivide la richiesta ma fa presente che gli addetti della U.O. Staff Organi Istituzionali sono in atto impegnati nell'assistenza ai lavori del Consiglio.

Il Consigliere Schembri, unitamente ai **Consiglieri Di Napoli e Amore**, chiede il prelievo del punto n. 9 avente ad oggetto "Question time".

Il Presidente, accolta la richiesta e verificato che non vi sono interventi né favorevoli né contrari, pone la stessa in votazione per alzata di mano.

L'espressione del voto ha il seguente esito:

presenti	n. 9
votanti	n. 9
astenuiti	nessuno
favorevoli	n. 9
contrari	nessuno

Il prelievo è approvato all'unanimità dei presenti.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del punto.

Il Consigliere Di Napoli, chiesta e ottenuta la parola, presenta e illustra brevemente una nota avente ad oggetto "Sollecito alla Rap S.p.A. ai fini del sopralluogo per spostamento campana per il vetro presente in via Francesco Lo Jacono di fronte al civico 147".

Il Consigliere Schembri, chiesta e ottenuta la parola, presenta e illustra brevemente una nota avente ad oggetto *“Richiesta di spazzamento urgente nelle vie Domenico Di marco, Simone Cuccia e Alessio Di Giovanni”*.

Il Consigliere Palumbo, chiesta e ottenuta la parola, presenta e illustra brevemente n. 2 note aventi rispettivamente ad oggetto *“Ripristino marciapiede via Giuseppe La Farina civico 58”* e *“Segnalazione disservizio illuminazione pubblica Domenico Scinà 54”*.

Il Consigliere Longo, chiesta e ottenuta la parola, presenta e illustra brevemente n. 2 note aventi rispettivamente ad oggetto *“Richiesta rimozione rifiuti ingombranti abbandonati in via Leotta”* e *“Richiesta rimozione sanitari in ceramica abbandonati in via P. Mattarella (altezza via Damiani Almeyda)”*.

Il Presidente, verificato che non vi sono ulteriori richieste d'intervento, dichiara chiusa la trattazione del punto n. 9.

Alle ore 13.35 il Consigliere Governale dichiara di allontanarsi dall'aula (presenti n. 8).

Il Consigliere Romano, chiesta e ottenuta la parola, dichiara di ritirare la mozione a propria firma posta al punto n. 16 all'O.d.G.

Il Presidente, preso atto della volontà espressa dal **Consigliere Romano**, invita il Segretario a non inserire nuovamente l'argomento nel prossimo O.d.G.; quindi, **alle ore 13.40, dichiara di allontanarsi dall'aula per motivi istituzionali (presenti n. 7)** dopo avere invitato il **Vicepresidente Longo** ad assumere la presidenza della seduta.

Il Consiglio, su proposta del Presidente Longo, sostituisce lo scrutatore Consigliere Governale con il Consigliere Di Napoli.

Il Presidente Longo, sentiti i Capigruppo, propone il prelievo del punto n. 15 avente ad oggetto *“Mozione a firma del Consigliere Romano: Riattivazione dell'impianto semaforico sito in via Marchese di Villabianca angolo piazza Don Bosco”*; quindi, verificato che non vi sono richieste d'intervento né favorevoli né contrarie alla proposta, pone la stessa in votazione per alzata di mano. L'espressione del voto ha il seguente esito:

presenti	n. 7
votanti	n. 7
astenuti	nessuno
favorevoli	n. 7
contrari	nessuno

Il prelievo è approvato all'unanimità dei presenti.

Alle ore 13.45 il Consigliere Governale rientra in aula (presenti n. 8).

Il Presidente invita il **Consigliere Romano**, in qualità di firmatario della mozione, a illustrare la stessa.

Il Consigliere Romano precisa che la richiesta dell'impianto semaforico per motivi di sicurezza non riguarda la via Marchese di Villabianca, come erroneamente scritto sulla mozione, ma la via Marchese di Roccaforte all'altezza dell'incrocio con piazza Don Bosco; pertanto preannuncia un emendamento; fa presente altresì che è proprio intendimento presentare un emendamento per specificare che il suddetto impianto deve essere con pulsante a chiamata diretta al fine di evitare la congestione del traffico veicolare; pertanto chiede una sospensione della seduta al fine di stilare gli emendamenti.

Il Presidente Longo ritiene opportuno procedere con il dibattito e rinviare la stesura degli emendamenti al termine dello stesso; pertanto dichiara aperta la discussione generale.

Il Consigliere D'Alia, chiesta e ottenuta la parola, precisa di avere una diretta conoscenza della zona e dell'incrocio in argomento; pertanto, ha potuto verificare che la disattivazione dell'impianto semaforico ha consentito uno scorrere più fluido del traffico veicolare; inoltre, viste le ridotte dimensioni della carreggiata, ritiene che non vi siano particolari difficoltà nell'attraversamento da parte dei pedoni; per tali motivazioni anticipa che il proprio voto sarà contrario.

Il Consigliere Schembri, chiesta e ottenuta la parola, preannuncia che il proprio voto sarà contrario in quanto l'impianto è stato disattivato per decongestionare il traffico veicolare già rallentato sia

dalla presenza di numerose attività commerciali, sia dal semaforo della limitrofa piazza Don Bosco che regola la circolazione di tre arterie sia dai lavori per l'anello ferroviario nella vicina via Lazio; per le suddette motivazioni ritiene, al momento, inopportuno il ripristino dell'impianto.

Il Consigliere Amore, chiesta e ottenuta la parola, precisando di essere residente nella zona, ritiene utile la riattivazione dell'impianto con chiamata a pulsante per motivi di sicurezza specialmente durante le ore notturne; inoltre coglie l'occasione per auspicare che vengano ripristinati gli attraversamenti pedonali.

Il Consigliere Palumbo, chiesta e ottenuta la parola, ritiene indispensabile per la sicurezza dei pedoni, la riattivazione dell'impianto con pulsante a chiamata diretta visto che la congestione del traffico veicolare, in una via densamente frequentata, è da imputarsi principalmente alle auto lasciate in sosta in doppia fila.

Alle ore 13.55 il Consigliere Governale dichiara di allontanarsi dall'aula (presenti n. 7).

Il Presidente Longo, ricorda che la problematica è stata già trattata in passato durante le precedenti Consiliature; evidenzia che la disattivazione dell'impianto ha apportato diversi benefici quali una maggiore fluidità del traffico laddove precedentemente si verificavano ingorghi stradali che si estendevano fino alle traverse limitrofe; ritiene inoltre che la disattivazione non ha sacrificato la sicurezza pedonale ma la percezione della stessa da parte dei cittadini; per tali motivi preannuncia di essere favorevole al ripristino dell'impianto con chiamata a pulsante per un periodo di prova visto che potrebbe rappresentare una soluzione che concilia sia le esigenze dei pedoni che quelle dello snellimento del traffico veicolare; quindi, verificato che non vi sono ulteriori richieste d'intervento, alle **ore 14.05**, sospende la seduta per cinque minuti al fine di consentire la stesura degli emendamenti preannunciati alla luce di quanto dibattuto.

Alle **ore 14.10**, il **Presidente Frasca Polara**, assistito dal **Segretario dott.ssa Conforti**, dispone l'appello al termine del quale, oltre lo stesso, risultano presenti i seguenti **n. 4 Consiglieri: Amore, Di Napoli, Romano e Schembri (presenti n. 5)**; constatato il venir meno del numero legale e considerata la convocazione per il giorno successivo, **alle ore 14.11** dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

Dott.ssa Anna Maria Conforti

Il Presidente

Mareo Frasca Polara

Il Presidente

Marcello Longo

Il Presidente

Michelangelo Di Napoli

Il Presidente

Francesco Schembri

